



*Ministero del Lavoro della Salute  
e delle Politiche Sociali*

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE DELLA CIRCONCISIONE RITUALE CLANDESTINA**

**tra**

**il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali**

**e**

**la Federazione Italiana Medici Pediatri, FIMP**

I recenti e gravi fatti avvenuti a seguito di circoncisioni rituali praticate al fuori di strutture sanitarie, in maniera non idonea e clandestina, impongono l'assunzione di comportamenti omogenei sul territorio nazionale e di un network di protezione dei bambini da questo rischio emergente.

Il pediatra, e il pediatra di libera scelta in particolare, riveste in tal senso un ruolo specifico nella sua attività del counselling professionale, e dovrà aiutare i genitori a compiere le scelte giuste nell'interesse del bambino.

Premesso che la legislazione, supportata dall'autorevole parere già espresso in tal senso dal Comitato Nazionale di Bioetica\*, prevede già la possibilità di eseguire in ambiente ospedaliero o ambulatoriale anche la circoncisione rituale, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Federazione Italiana Medici Pediatri, Fimp, convengono di voler attuare un percorso comune, aperto al contributo di tutte le Società scientifiche o Associazioni professionali che operano nel campo della Pediatria, della Ginecologia e Ostetricia e della Neonatologia, che impegnino i professionisti e in particolare i Pediatri di Famiglia:

1. Ad informarsi sull'orientamento religioso della famiglia del neonato, o del bambino, e sulla possibile intenzione di voler accedere alla pratica della circoncisione
2. Informare la famiglia sulle implicazioni e le possibili complicanze medico chirurgiche che la circoncisione comporta e sconsigliare in maniera preventiva il ricorso a pratiche al di fuori dall'ambiente sanitario
3. In caso di espressione di netta volontà da parte dei genitori di procedere all'effettuazione dell'intervento, indirizzare la famiglia verso il centro di riferimento utilizzando tutti i mezzi possibili per favorire l'accessibilità alle strutture sanitarie.

Per il conseguimento di questi fini, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Fimp si avvarranno anche di strumenti di comunicazione distinti, per i professionisti e per le famiglie, che verranno congiuntamente elaborati e diffusi in tutti gli studi dei Pediatri di Famiglia e in tutte le strutture o Enti che ne faranno richiesta o che saranno coinvolti in questo progetto di sensibilizzazione.

**Roma, 18 Settembre 2008**

**Per il Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali**

**Il Sottosegretario di Stato  
On. Francesca Martini**

**Per la Federazione Italiana  
Medici Pediatri (Fimp)**

**Il Presidente  
Dott. Giuseppe Mele**